

Campanellino

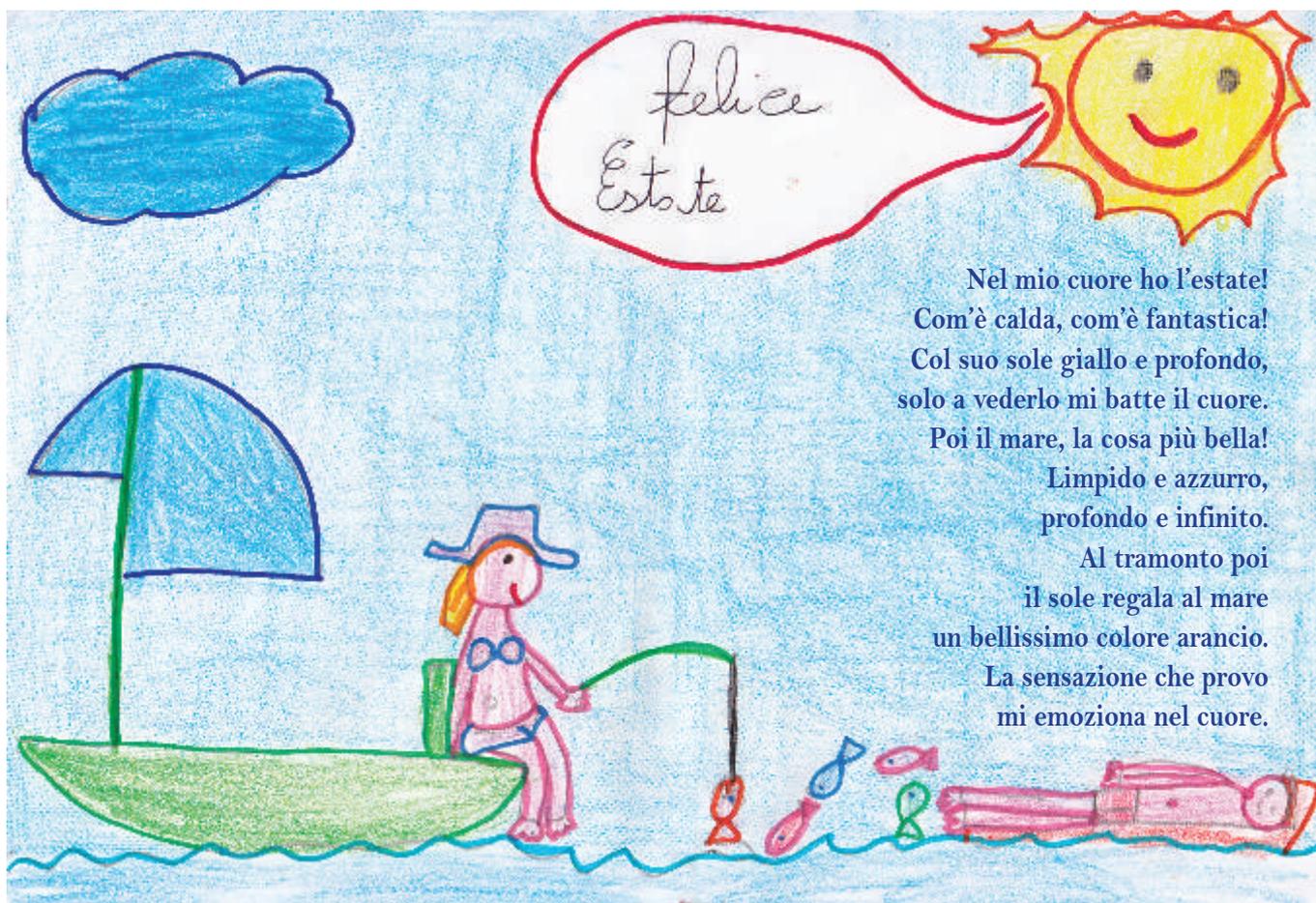


PERIODICO DEI PICCOLI

Canora di Puglia, n. 4 - Luglio-Agosto 2016

L'ESTATE MAGNIFICA

di Alice Saccinto, 8 anni



Nel mio cuore ho l'estate!
Com'è calda, com'è fantastica!
Col suo sole giallo e profondo,
solo a vederlo mi batte il cuore.
Poi il mare, la cosa più bella!
Limpido e azzurro,
profondo e infinito.
Al tramonto poi
il sole regala al mare
un bellissimo colore arancio.
La sensazione che provo
mi emoziona nel cuore.

LA PASSEGGIATA

di Annachiara Minutillo, 5 anni



LA PRIMA PAROLA, L'ULTIMA PAROLA

MAMMA
di Iacopo Del Vento, 10 anni



DOLORE E SOLIDARIETÀ

di Maria Chiara Cecca, 12 anni

Il 12 luglio 2016 si è verificata una tragedia: sulla tratta ferroviaria Andria-Corato c'è stato lo scontro tra due treni che ha provocato 23 vittime e più di 50 feriti.

Radio, televisione e giornali hanno diffuso servizi, immagini e video del disastro: la vista di quei vagoni accartocciati faceva correre brividi lungo la schiena. E poi si "vedeva" il dolore negli occhi pieni di lacrime e nelle urla disperate dei familiari che sul posto cercavano e speravano di trovare i loro congiunti ancora in vita.

Mi sono soffermata a pensare come in un attimo la vita di queste persone è stata tranciata facendo svanire sogni, speranze, progetti.

Ho provato ad immaginare la giornata di alcune di queste povere vittime: lo studente che si recava a scuola per recuperare alcuni debiti e, probabilmente, per il pomeriggio aveva programmato una partita a pallone con i suoi amici, l'ispettore che riprendeva il lavoro dopo le ferie e forse in serata

avrebbe incontrato gli amici rimasti in città, i lavoratori pendolari ansiosi di andare in vacanza, alcuni nonni che avendo più tempo libero si spostavano per andare a trovare i nipotini e recarsi con loro al parco, le mamme che utilizzavano il treno per spostarsi da una città ad un'altra.

E il domani di queste persone?

Chissà ... magari lo studente aveva già fatto progetti per il suo futuro, l'ispettore sarebbe andato presto in pensione e chissà quali erano i suoi desideri una volta libero dagli impegni di lavoro.

Tanti sogni infranti, sciolti come neve al sole, che hanno lasciato in tutti noi sgomento e amarezza

Piangevano i familiari delle vittime, ma ha pianto anche tutta la Puglia e tutta l'Italia.

Durante l'omelia il vescovo ha invitato tutti a pregare il Signore affinché infondesse nell'animo dei familiari la forza e il coraggio per andare avanti.

La gente ascoltava quelle parole in un silenzio carico di commozione, ma i

pugliesi si sono davvero dati tanto da fare.

"2724 pugliesi hanno donato il sangue nelle ultime 24 ore nei 21 servizi trasfusionali della Puglia, un bellissimo gesto che ci restituisce il senso di una comunità che, al momento del bisogno, si stringe intorno ai più fragili, ai più colpiti. Sono orgoglioso di loro" ... queste

le parole del Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il giorno dopo la tragedia.

Abbiamo visto anche il tempestivo intervento della protezione civile, degli operatori del 118, dei medici dei vari ospedali, dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e tutto l'impegno dei volontari che hanno lavorato in condizioni davvero difficili.

Certo tutto ciò non restituirà le vite perdute, ma ha permesso ai familiari delle vittime di sentire affetto e calore umano; personalmente è stata questa la cosa che mi ha commosso di più.

UN PENSIERO CHE PARTE DAL CUORE

di Diego Di Stasi, 10 anni

Sono in piena estate e sto trascorrendo le mie giornate al mare divertendomi ogni giorno giocando con i miei amici. Sono felice perché tutto sembra bello, il sole risplende, riscalda e fa gioire ogni singola cosa che mi circonda. Purtroppo però quando accendo la TV, sento spesso notizie di tragedie e di attentati qua e là e mi rattristo molto. Tutto ciò mi spaventa e non lo comprendo perché sembra in fondo che nulla abbia una vera risposta, anche perché sono argomenti molto delicati e vasti. L'unica cosa di cui sono sicuro è che c'è tanta gente senza colpa che piange per i propri cari che si sono trovati nel posto sbagliato e nel momento sbagliato. Quando ascolto queste tragiche notizie con tanto stupore, mi preoccupa per il futuro. Essendo ancora un bambino, cerco comunque di essere felice perché la vita bisogna viverla serenamente e non pensando al male. Con questo pensiero, vorrei raggiungere tutti gli angeli volati in cielo in questa triste e cupa estate. La loro perdita fa nascere in me una voce che parte dal cuore che rappresenta tutti noi che desideriamo solo la pace in tutto il mondo. Spero che chi abbia il potere, possa far sì che tante sciagure non accadano mai più. Io continuerò il mio percorso di vita non dimenticando mai... e se quando sarò grande con il mio lavoro, avrò la possibilità di dare degli aiuti in qualche modo a qualcuno, ne sarò felice e non dimenticherò mai tutti quelli che avevano ancora tanto da dare. Auguro tanta felicità a tutti e spero che ognuno di noi possa impegnarsi al meglio, qualunque sia il lavoro che farà, per costruire insieme, con tutte le nostre forze, un mondo migliore.



UN ARRIVO SPECIALE

di Angelica Barile, 10 anni

In questo numero non vi racconterò la solita favola, ma vi parlerò del cambiamento della mia vita. Il 21 giugno scorso oltre ad essere stato il giorno del mio compleanno, è stato il giorno del mio arrivo. È stato il giorno più felice.

È arrivata Fiocca.

È una volpina italiana, tutta bianca, e ... perfetta!!!

Ha tre mesi, e si è subito adattata alla vita nella nuova casa.

È giocherellona, mi segue dappertutto in casa, salta e corre come una saetta, e se vuole mangiare si alza, poggiandosi sulle zampe posteriori per lungo tempo.

C'è un solo problema. Non vuole mai stare sola, e, quando succede, piange ed abbaia. Tutti le vogliamo bene, perché lei si fa voler bene. Ben arrivata, **FIocca!**



LA STREGA DEI MARI

di Carlo Felice Bonasia, 6 anni

C'era una volta un pesce che si chiamava Leo. Viveva nell'Oceano Pacifico. Era avventuroso. Un giorno incontrò una pesciolina e insieme trovarono l'isola misteriosa. Così andarono dalla strega dei mari. La strega li trasformò in tigri e così si avventurarono nella foresta dove c'erano molte cose...

EDUCAZIONE STRADALE A SCUOLA

di Roberta Albrizio, 8 anni

Questo disegno rappresenta come bisogna comportarsi quando si guida un mezzo. Noi bambini che sulle strade guidiamo solo una bicicletta, rispettiamo i segnali stradali. Quando siamo in macchina con i nostri genitori,

osserviamo i segnali stradali e diciamo ai nostri genitori di fare attenzione al segnale stradale che indica l'attraversamento pedonale o l'attraversamento ciclabile, così siamo sicuri di non investire nessuno.



LA BIBLIOTECA MAGNA CAPITANA

di Alice Saccinto, 8 anni

A Foggia c'è una biblioteca per bambini e ragazzi. Si chiama Magna Capitana. Ci sono libri per tutte le età, anche per i bambini piccoli che non camminano ancora. Nella biblioteca ci sono vari reparti attrezzati in base all'età dei lettori. Nel reparto per i piccoli ci sono sedie comode e tappeti per i bambini che gattonano ancora. Ci sono enormi cesti con libri a portata di mano. Ce ne sono di vari tipi: quelli che fanno suoni e rumori, quelli che si possono mettere in bocca, quelli tattili...che stimolano alla lettura fin da piccoli. C'è poi un reparto dove ci sono spazi separati ed in ognuno di essi, ci sono libri ordinati per categorie: curiosità, testi scientifici, testi storici, testi di scienze naturali... Per orientarsi in questo mare di libri, c'è una legenda con vari marchi che sono riportati anche sugli scaffali e rappresentano i vari tipi di letture:

-  = emozioni
-  = racconti
-  = favole e fiabe

In questa avventura ho trovato alcuni libri particolarmente interessanti.

“A sbagliare le storie” è un libro in cui il nonno racconta alla sua nipotina la storia di Cappuccetto Rosso, ma la sbaglia. E' molto divertente.

“Birdscapes”, è un libro in 3D e ogni volta che si sfoglia, si osservano i paesaggi naturali e si



sentono i suoni del paesaggio.

“Vacanze da UFO”, è un libro lungo 3 metri che non si sfoglia, ma si srotola e dietro ogni facciata c'è la parte di storia corrispondente all'immagine che sta davanti.

Molti film anche famosi, come “La fabbrica di cioccolato”, sono tratti da libri. Quindi questo ci fa capire che i libri sono molto importanti perché ci fanno viaggiare stando fermi, ci fanno vivere grandi emozioni. Un libro, se appassionante, è un buon amico che ci può accompagnare in fantastiche avventure o, dandoci informazioni, ci aiuta a diventare grandi. Ogni libro lascia un'impronta nella nostra testa, quindi invito tutti a leggere perché la lettura è importante e favolosa.

Indovina indovinello...

- E' di forma rotonda
- E' di colore arancione
- Si mangia
- Contiene vitamina C

Cos'è?

- E' cristallina
- Cade in inverno
- E' fredda
- La trovi in fiocchi

Cos'è?

Alla scoperta...di uno "scrigno"

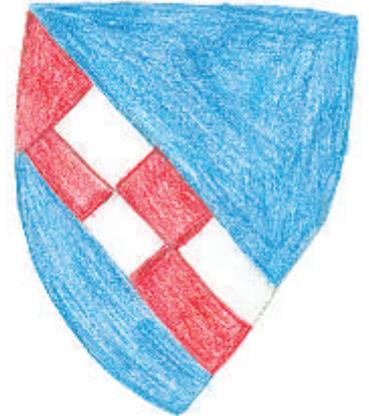
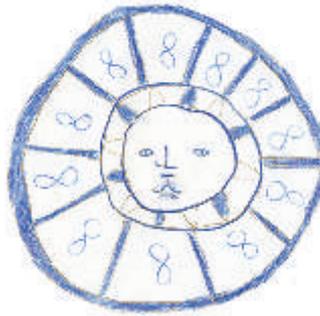
Davvero interessante la visita guidata della nostra classe: la 4 D!

Noi alunni dell'Istituto Comprensivo "Marconi Carella Losito" (plesso Giovanni Paolo II), ci siamo recati presso la cattedrale di San Sabino dove ci aspettavano le nostre maestre con l'archeologa Mariangela Intraversato. Proprio quest'ultima ci ha detto che la cattedrale è uno scrigno di tesori e ci ha guidato alla loro scoperta. Le sue parole ci hanno fatto rivivere alcune vicende storiche. Abbiamo ammirato la grande bellezza della cattedrale di San Sabino: l'archeologa ci ha spiegato che la chiesa si chiama cattedrale perché ha la cattedra vescovile. Poi siamo usciti e dalla balconata abbiamo visto il mausoleo di Boemondo. C'era una strana porta di colore verde che è stata fatta da Ruggiero di Melfi. La porta si è ossidata col passare del tempo.

di Aurora Gangai, 9 anni



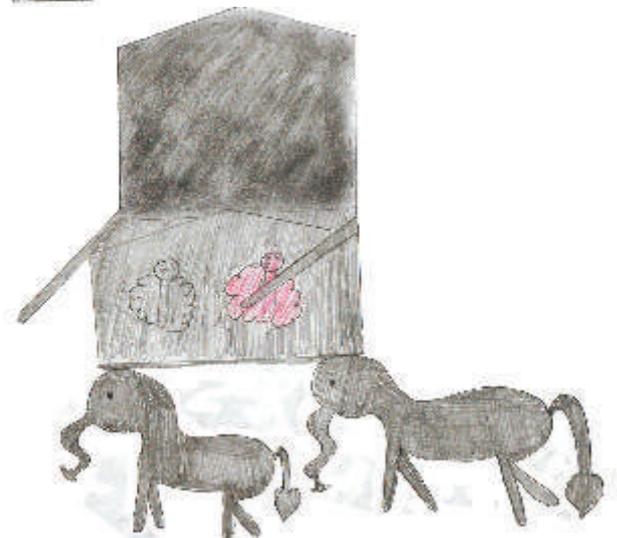
di Aurora Gangai, 9 anni



di Maria Rosa D'Agneili, 9 anni



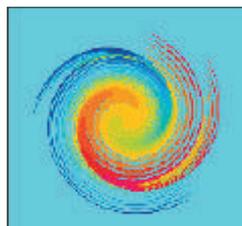
Mausoleo Boemondo 1174-1178



VIAGGIO NEL REGNO DELLA FANTASIA

(Parte seconda)

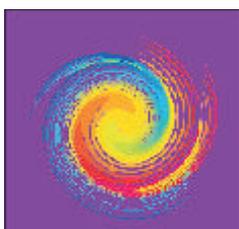
di Antonio D'Amato, 10 anni



I tre cuginetti attraversarono il portale color azzurro che portava al regno dei pegasi e degli unicorni. Dopo essere stati nel regno delle sirene, i piccoli erano molto determinati perché avevano già trovato tre dei quattro oggetti che servivano per salvare il nonno. In quel regno si respiravano la pace e l'armonia, almeno un tempo. Da quando il fratello minore del Re Zefiro era stato rapito da una strega, su tutto il regno erano calate tristezza e malinconia. Il fratello del re era un pegaso di nome Rainbow. Quando i tre cuginetti si trovarono davanti alla reggia reale, videro Zefiro in lacrime e gli chiesero: "Perché sei triste?". Dopo aver raccontato la sua storia ai bambini, Re Zefiro chiese loro se potevano andare a salvare suo fratello che si trovava imprigionato in una gabbia sulla montagna più alta del regno. I cuginetti partirono subito alla ricerca di Rainbow; durante il tragitto incontrarono una piccola pegaso e un piccolo unicorno che si chiamavano Chicca e Chicco. Si offrirono di indicare loro la strada per la montagna. Dopo un lungo cammino giunsero sulla cima del monte. A chiudere la gabbia di Rainbow era un lucchetto d'oro e rubini su cui era incisa la scritta "Nadia la strega". Il lucchetto era magico, nessuno poteva aprirlo tranne Chicco, il piccolo unicorno, l'unico ad avere il corno magico. Finalmente il lucchetto si aprì e Rainbow poté uscire dalla gabbia sano e salvo. Così tutti si incamminarono verso la reggia dove li aspettava Zefiro che li accolse con grandissima gioia e gratitudine.

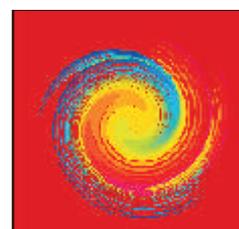
I tre cuginetti ottennero così, come ricompensa, la piuma cosparsa di polvere magica da Zefiro e Rainbow.

Quindi attraversarono il portale viola per arrivare al regno delle fate e dei maghi. In quel regno imperavano la pace e l'armonia. Si recarono alla reggia, lì incontrarono Margherita, la regina delle fate, la quale disse loro che era molto preoccupata visto che stava per arrivare un esercito di troll,



luridi e puzzolenti mostri. I tre cuginetti riunirono tutte le fate e tutti i maghi e formarono un enorme e forte esercito. Quando arrivarono i troll, la battaglia iniziò. Tra i nemici c'era un piccolo troll che piangeva. Giogì gli si avvicinò e il piccolo troll le disse: "Non ci piace la guerra, ma ogni volta Nadia ci costringe a combattere". Allora i tre cuginetti dissero ai troll di scappare da Nadia, di tornare nel loro regno, di rifiutare la guerra e di sottrarsi con coraggio e per sempre alla schiavitù. I troll, anche se un po' impauriti, incoraggiati dai cuginetti e con il loro aiuto, decisero di ribellarsi e partire. A quel punto, Antonio, Alby e Giogì si recarono da Margherita per ottenere la bacchetta, uno degli altri oggetti magici che servivano per salvare il nonno. I cuginetti salutarono i maghi e le fate, ormai mancava poco per concludere la loro missione. Dovevano solo affrontare il mondo delle streghe, il più pericoloso però.

Vocarono il portale di color rosso e si addentrarono con cautela. Intanto nel mondo umano, Rambo, il cagnolino dei cuginetti, scese anche lui in cantina e trovò il portale; senza sapere cosa fosse, entrò anche lui nel mondo delle streghe



dove ritrovò i suoi padroncini. Tutti e quattro si incamminarono per il palazzo della regina Nadia. Durante il loro viaggio trovarono cinque porte. La prima porta era verde e per aprirla bisognava inserire nel lucchetto una delle foglie della magica quercia del mondo degli elfi. Dietro quella porta c'era una sala piena di piante stregate, carnivore e feroci, così si affrettarono ad arrivare all'altra porta di colore giallo. La porta gialla aveva un lucchetto con tanti piccoli buchini. I cuginetti inserirono uno ad uno i granelli di cenere recuperati dalle vampate del drago e superarono anche quell'ostacolo. Oltre la porta gialla, c'erano molti draghi feroci incatenati e fiamme dappertutto e non fu facile per i bambini e il cucciolo arrivare alla porta verde acqua.

Il lucchetto di quest'ultima porta era a forma di conchiglia, così inserirono quell'arcobaleno ricevuta nel regno delle sirene. Dietro quella porta c'erano pozze di acqua

putrida in cui vivevano pesci carnivori. La porta successiva era di colore azzurro e aveva un lucchetto a forma di piuma, così inserirono la piuma recuperata nel regno dei pegasi e degli unicorni. Dietro quella porta c'erano forti venti e dai muri uscivano magie potenti e pericolose. Alla fine attraversarono la porta viola, per aprirla bastava lanciare un incantesimo con la bacchetta magica che aveva donato loro Margherita. Oltre quella porta, si aprì la sala del trono della malefica Nadia che li aspettava insieme a molte altre streghe. Così ai cuginetti e a Rambo non restò che affrontarle. Dopo una lunga e terribile battaglia, i piccoli riuscirono a sconfiggere le streghe crudeli e nel castello non rimasero che i quattro giovani eroi. Nella sala però, ad un certo punto, si udirono flebili richieste d'aiuto. I cugini subito pensarono al nonno e cercarono di indagare. Dopo una lunga ricerca, in una squallida e tetra prigione sotterranea trovarono il nonno: CHE GIOIA PER I NIPOTINI!!!



La cella si aprì e il nonno fu finalmente libero! Comosso, abbracciò i suoi piccoli e coraggiosi bambini e insieme tornarono nel mondo umano, sempre attraverso il portale in cantina.

Quando la nonna e tutti gli altri videro il nonno, non credettero ai loro occhi e gli chiesero dove fosse stato per tutto quel tempo. I bambini, con un sorrisetto furbetto, risposero che il nonno era stato in America per un lungo viaggio perché quello del Regno della Fantasia sarebbe rimasto per sempre un segreto tra nonno Antonio e i suoi adorati nipotini.



IL DIARIO DI RAMBO

di Antonio D'Amato, 10 anni



Cari piccoli giornalisti e lettori inviateci i vostri lavori all'indirizzo di posta elettronica ilcampanilino@tiscali.it.

Vi invitiamo a scrivere, disegnare, fotografare... insomma ad assecondare il vostro estro creativo e a rendere partecipi tutti noi del vostro spirito di osservazione e della vostra fantasia.

La redazione

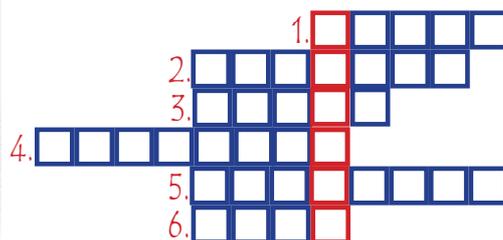


Io dipingo...
di Iacopo Del Vento, 10 anni



Cruciverba
di Alice Saccinto, 8 anni

1. Fa volare l'elicottero e ha le pale
2. Insegna a scuola
3. E' al compleanno con le candeline
4. Sono i capelli del cavallo
5. Rilievo che supera i 600 metri sul livello del mare
6. Splende nel cielo azzurro



di Annachiara Minutillo, 5 anni

LA SPOSA



Campanilino
Cattedrale di Canosati Puglia
Suppl. alla R.D.A. reg. al n. 160
Registro Stampa del Tribunale di Trani anno XXV, n. 3

Direttore Responsabile:
Giuseppe Ruotolo

Hanno collaborato:
Carlo Felice Bonasia,

Ideatore: Dora Pastore
Grafica: Gohar Aslanyan

Jacopo Del Vento,
Maria Chiara Cecca,
Diego Di Stasi,
Alice Saccinto,
Antonio D'Amato,
Angelica Barile,
Annachiara Minutillo,
Aurora Gangai,
Maria Rosa D'Agnelli,
Roberta Albrizio

Stampa a cura di
Domenico Zagaria
Redattori Capo: Mario Mangione,
Donato Metta, Felice Bacco
Redazione: Alice Saccinto,
Angelica Barile,
Dora Pastore, Gohar Aslanyan

PLAYLED



Il Campanilino puoi trovarlo
anche sul sito:
www.sansabinocanosa.it

